

*** Comunicato stampa ***

2 dicembre 2014

40 anni di CCNL – Insieme per l'industria alberghiera e della ristorazione svizzera

Basilea. – Dal 1974 quando è entrato in vigore il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) per l'industria alberghiera e della ristorazione, i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro sono sempre riusciti a trovare un consenso. In precedenza non era stato sempre così e questo anniversario rappresenta quindi una buona occasione per ripercorrere questi 40 anni di successi che hanno consentito all'intero settore di crescere, offrendo condizioni quadro favorevoli per collaboratori e imprese anche sotto forma di sovvenzioni ingenti per le offerte di formazione e perfezionamento che hanno promosso la loro professionalità.

Il CCNL per l'industria alberghiera e della ristorazione svizzera può festeggiare i suoi 40 anni di esistenza all'insegna dello slogan «Bene per tutti». Oggi oltre 200 000 lavoratori e circa 27 000 imprese possono beneficiare di questa conquista sociale. Le associazioni dei lavoratori Hotel&Gastro Union, Unia e Syna in congiunzione con le associazioni dei datori di lavoro GastroSuisse, hotelleriesuisse e SCA Swiss Catering Association sono responsabili della definizione di condizioni di lavoro al passo con i tempi e della promozione della professionalità nell'industria alberghiera e della ristorazione svizzera. Tramite il CCNL, queste organizzazioni garantiscono una protezione sociale decisamente sostenibile.

L'unione fa la forza

Questo settore si trova ad affrontare periodicamente delle situazioni economiche difficili. Nel 1974, quando fu firmato il primo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, anche la Svizzera stava facendo i conti con le ripercussioni della crisi petrolifera del 1973. Nel 2008 è arrivata la crisi finanziaria e il settore si sta sforzando di rimanere a galla nonostante il franco forte. Vicissitudini come queste mettono sempre a dura prova la solidarietà tra le parti sociali, che sono tuttavia concordi nel riconoscere come proprio simili criticità abbiano cementato e rafforzato i loro rapporti. «È fondamentale che i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro intrattengano un dialogo costante e si confrontino per giungere a una comprensione reciproca e trovare delle soluzioni. Alla fine ne usciamo tutti soddisfatti» afferma Peter Hohl, Presidente della Commissione di sorveglianza per il CCNL del settore. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'industria alberghiera e della ristorazione stabilisce condizioni d'impiego conformi alla situazione di mercato e ai tempi, crea condizioni quadro eque per il mercato del lavoro, mantiene il settore competitivo, assicura il futuro della forza lavoro tramite offerte di formazione e perfezionamento ampiamente sovvenzionate e consente di creare un'alleanza stabile tra le parti sociali basata su regole chiare.

Passo dopo passo

Prima che fosse raggiunta questa felice intesa, le organizzazioni dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro si erano confrontate più volte in un logorante tira-e-molla cominciato nel 1917, quando l'allora Union Helvetia tentò per la prima volta di addivenire a un contratto collettivo del lavoro. Nel 1919, dopo una serie di trattative difficili e minacce di sciopero, fu possibile ratificare il primo Contratto Collettivo

Eine Kampagne des Gastgewerbes – une campagne de l'hôtellerie-restauration – una campagna dell'industria alberghiera-ristorazione

Nazionale del Lavoro per il settore alberghiero e della ristorazione grazie all'intervento del Consiglio federale. Il contratto rimase in vigore fino al 1921 ma non venne successivamente rinnovato. Nel 1947 le relazioni tra le parti sociali furono disciplinate dal cosiddetto «Contratto collettivo di lavoro intercittadino», applicato nelle città di Zurigo, Berna, Basilea e Losanna. Sull'onda del suo successo, contratti analoghi furono stipulati anche in altre città. Il «Contratto collettivo di lavoro interregionale» del 1954 regolamentò le condizioni di lavoro nelle regioni dove fino a quel momento non esisteva ancora nessun CCL. Nel 1988 furono compiuti alcuni progressi nell'equiparazione tra uomo e donna, ovvero vennero introdotti salari minimi per tutti i lavoratori dell'industria alberghiera e della ristorazione a prescindere dal genere. Anche le cuoche e i cuochi furono soggetti al CCL. Dieci anni più tardi fu dichiarato il carattere vincolante a livello nazionale del contratto. Nell'ottobre 2010 vennero introdotte le vacanze di cinque settimane, fu garantito un forte sostegno finanziario per la formazione e il perfezionamento e dal 1° gennaio 2012 è stata riconosciuta per tutti la tredicesima mensilità a partire dal primo giorno di lavoro. Nell'intento di consolidare questi progressi per i lavoratori e i datori di lavoro, le parti sociali si incontrano periodicamente al tavolo delle trattative e lavorano insieme al fine di garantire che questo comparto mantenga la sua attrattività.

((Infobox 1:))

Sintesi delle principali conquiste sociali del CCNL svizzero per l'industria alberghiera e della ristorazione

1981	Introduzione dell' assicurazione d'indennità giornaliera obbligatoria in caso di malattia
1987	Viene introdotta la settimana lavorativa di 5 giorni nelle imprese svizzere del settore.
1988	Salari minimi per tutti i lavoratori dell'industria alberghiera e della ristorazione svizzera, senza differenze di genere.
2010	5 settimane di vacanze
2010	Promozione della formazione e del perfezionamento tramite sostegni finanziari
2012	Tredicesima mensilità per tutti a partire dal primo giorno di lavoro
2012	Aumento del salario minimo fino al 3,7 per cento
Per fasi	Graduale riduzione dell' orario lavorativo settimanale da circa 54 ore a 42 ore

((Infobox 2:))

Le tappe fondamentali del CCNL nell'industria alberghiera e della ristorazione

1916	Rudolf Bachmann, Segretario generale del sindacato Union Helvetia (ora Hotel & Gastro Union) commissiona un'analisi scientifica generale sulle condizioni socio-economiche del personale impiegato nel settore alberghiero e della ristorazione.
1917	I risultati di questa ricerca scientifica sono utilizzati come base per le rivendicazioni salariali e il miglioramento delle condizioni di lavoro nell'industria alberghiera e della ristorazione svizzera.
1919	Primo tentativo di un catalogo nazionale degli obblighi e dei doveri: ratifica del contratto collettivo del lavoro nazionale per l'industria alberghiera e della ristorazione svizzera. Il contratto resta in vigore fino al 1921 ma non viene rinnovato.

1947	Il «contratto collettivo di lavoro intercittadino» regola le condizioni di lavoro e salariali del settore a Zurigo, Berna, Basilea e Losanna, spianando la strada alla stipulazione di contratti analoghi in tutta la Svizzera.
1954	Alcune regioni decidono di stipulare un «contratto collettivo di lavoro interregionale» per regolamentare le condizioni di lavoro nelle regioni che non disponevano ancora di un CCL proprio.
1974	In seguito al successo del contratto collettivo di lavoro intercittadino o interregionale, le parti sociali si riuniscono e firmano il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL). Con il CCNL viene creato un fondamento tuttora solido per migliorare le condizioni di lavoro nel settore.
1996-1998	Periodo di vuoto contrattuale.
1998	Dopo due anni, l'Hotel & Gastro Union siede al tavolo delle trattative con le associazioni dei datori di lavoro. Le parti convengono di ricorrere a un tribunale arbitrale per i contenziosi salariali; in caso di disaccordo, la decisione del tribunale sarà vincolante per l'adeguamento dei salari minimi nell'anno seguente. Il CCL così stipulato è dichiarato valido a livello nazionale. L'Ufficio di controllo viene riorganizzato.
2003	I sindacati Unia e Syna aderiscono al CCNL.
2010	Entrata in vigore del CCNL attualmente valido. Il contratto valorizza soprattutto le opportunità di formazione e perfezionamento del settore.

Fine testo

Contatto per la stampa:

Sabine Bosshardt, Consocia esecutiva
Zenhäusern & Partner SA
Tel: +41 (0)44 386 40 02
E-Mail: bosshardt@zen-com.com

CCNL – Il contratto collettivo di lavoro dell'industria alberghiera e della ristorazione svizzera: Bene per tutti.

Le parti contraenti Hotel & Gastro Union, Syna, Unia, GastroSuisse, hotelleriesuisse e SwissCateringAssociation (SCA) intendono comunicare con più forza i vantaggi del loro contratto collettivo di lavoro comune (CCNL) e migliorarne così l'accettazione. Le associazioni vogliono così dimostrare che il CCNL schiude opportunità per i datori di lavoro e i lavoratori nell'industria alberghiera e della ristorazione, nonostante la difficile situazione economica e l'agguerrita concorrenza in patria e all'estero. All'insegna dello slogan «CCNL: Bene per tutti» e attraverso la presenza negli organi di stampa, il materiale informativo per le aziende dell'industria alberghiera e della ristorazione e ulteriori misure, il settore dovrà comunicare che il CCNL può rendere l'industria alberghiera e della ristorazione più competitiva e concorrenziale sul mercato del lavoro. Ulteriori informazioni all'indirizzo www.l-gav.ch.